



Rapporto di Riesame ciclico 2013–2015 sul Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio : Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali

Classe : L-1 (Beni Culturali)

Sede : Dipartimento di Studi Umanistici, Via Porta di Massa 1, Napoli

Primo anno accademico di attivazione: 2008/09

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame (per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)

Componenti obbligatori

Prof. Giovanni Indelli (Responsabile del Riesame e Coordinatore del CdS)

Prof. Francesco Bifulco (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)

Dott.ssa Silvia Sbordone (Docente del Cds)

Sig.ra Ewelina Martyna Maisto (Studente)

Altri componenti¹

Sig.ra Stefania Ranucci (Tecnico Amministrativo con funzione di supporto)

Fonti di informazioni e dati consultati

Nucleo di valutazione dell'Ateneo (<http://www.unina.it/ateneo/organigramma/nucleoValutazione/>)

Dati statistici sui CdS forniti dall'Ateneo

Dati forniti da AlmaLaurea (<http://www.almalaurea.it>)

Sono state consultate alcune Istituzioni e Organizzazioni del mondo del lavoro, convocate il 22 settembre 2015.

Il Gruppo di Riesame (GRIE) si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del Rapporto di Riesame Ciclico (RCR) 2013–2015, operando come segue:

Il 5 ottobre 2015, in riunione telematica, il GRIE ha analizzato i dati dei RAR 2013 e 2014, a suo tempo approvati, e la bozza del RAR 2015, funzionali alla redazione del presente RCR. Il Responsabile del Riesame ha partecipato all'incontro con le Istituzioni e le Organizzazioni del mondo del lavoro, svoltosi il 22 settembre 2015, e, successivamente, ha illustrato per via telematica gli esiti dell'incontro ai docenti del CdS e agli altri componenti del GRIE. Il Verbale della riunione è allegato al RCR.

Il GRIE si è riunito, nello studio del prof. Giovanni Indelli, venerdì 9 ottobre 2015, per la redazione finale del RAR 2015 e del RCR, da sottoporre all'approvazione della CCD del CdS; il testo è stato inviato a tutti i docenti del CdS. Il Riesame è stato condotto sotto la guida del Responsabile del Riesame, che ha sovrainteso alla sua realizzazione e se ne assume la responsabilità.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio²

(indicazione: se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta



del Consiglio di CdS.

Il giorno 14 ottobre 2015, alle ore 13.20, nella Stanza n. 1 del Dipartimento di Studi Umanistici, in Via Porta di Massa 1, si è riunita la Commissione per il Coordinamento Didattico del CdS in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali per discutere e approvare il **RCR 2013–2015**. Il Coordinatore, prof. Giovanni Indelli, ha letto il **RCR 2013–2015**, commentandolo e mettendo in rilievo i punti di forza, ma anche alcune criticità del CdS emersi nel corso del triennio e le azioni correttive proposte. Dopo un'ampia e approfondita discussione, la Commissione per il Coordinamento Didattico del CdS in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali approva all'unanimità il **RCR 2013–2015**.

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

I dati non sono disponibili, perché si tratta del primo Rapporto di Riesame ciclico.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 5000 caratteri, spazi inclusi)

Durante il triennio di riferimento sono state periodicamente consultate le principali organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi e delle professioni, in base agli obiettivi formativi peculiari del Corso di Studio. Questi incontri hanno avuto lo scopo di raccogliere indicazioni aggiornate sulle competenze richieste ai laureati e sulla rispondenza del loro profilo formativo agli sbocchi occupazionali. Dopo il primo, organizzato dal Dipartimento di Studi Umanistici, gli altri sono stati convocati direttamente dal CdS, per assicurare una maggiore continuità nei rapporti con tali organizzazioni e una maggiore prontezza negli eventuali interventi correttivi, per esempio, proposte di modifica dell'ordinamento e/o regolamento didattico del Corso di Studio, al fine di aggiornare il percorso degli studi in base, per quanto possibile, alle richieste del mondo del lavoro. Il risultato più significativo è stato il riconoscimento unanime dell'importanza del tirocinio, svolto dagli studenti del CdS come attività curricolare: sono state apprezzate la qualità degli studenti coinvolti nei progetti di tirocinio e la flessibilità che caratterizza i progetti, che consente di contemperare le esigenze degli studenti e delle strutture ospitanti.

In particolare, l'incontro del 22 settembre 2015 è stato realizzato anche per la deliberazione del Dipartimento di Studi Umanistici di disattivare dall'anno accademico 2016/17 i CdS in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali e in Archeologia e Storia delle Arti e istituire un nuovo CdS triennale in Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale, articolato in quattro *curricula*: a) archeologico; b) storico-artistico c) cinema, musica e spettacolo; d) economico-gestionale. Dall'ultima consultazione è emerso un forte interesse dei rappresentanti del mondo del lavoro per il nuovo progetto formativo e per le figure professionali di riferimento, che, per la presenza di un *curriculum* economico-gestionale, prevede di formare laureati in grado di corrispondere alla figura di manager culturale, di cui si



avverte oggi particolarmente l'esigenza.

Principali elementi da osservare:

- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
- Quadri A1, A2-a della SUA-CdS

Punti di attenzione raccomandati:

1. La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?
2. I modi e i tempi delle consultazioni costituiscono canali efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro?
3. Si sono considerati, a integrazione o in sostituzione, studi di settore di livello regionale, nazionale o internazionale?
4. Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati?
5. Si ritiene opportuno consultare altri enti o organizzazioni per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali?
6. Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale, ossia il confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle università riconosciute come leader nel settore della formazione in esame?
7. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Rafforzare il rapporto con il mondo del lavoro e delle professioni

Incrementare i rapporti con le diverse organizzazioni, rendendoli sempre più intensi e costanti, soprattutto in un momento, come questo che si sta attraversando, di crisi economica e sociale, per rendere sempre più efficace l'attività di tirocinio, da rendere propedeutico alla prova finale.

Azioni da intraprendere:

Ampliare il numero delle organizzazioni da consultare e incrementare gli incontri periodici, anche per via telematica, per mettere a punto azioni mirate per la realizzazione di stages e tirocini, due attività che vanno ulteriormente valorizzate.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Programmazione di incontri periodici con le parti sociali e valorizzazione dei risultati nella progettazione e gestione del CdS

La responsabilità di tali azioni è del Coordinatore del CdS.

Obiettivo n. 2:

Razionalizzare l'offerta formativa del CdS in rapporto agli sbocchi occupazionali

L'obiettivo, già prefissosi dall'attuale CdS, sarà adeguatamente perseguito con l'istituzione del nuovo CdS, la cui articolata offerta formativa sarà realizzata grazie alla disponibilità di una qualificata docenza interna al Dipartimento di Studi Umanistici e con il contributo di docenti di altri Dipartimenti, in particolare quello di



Economia, Management e Istituzioni e quello di Giurisprudenza, che copriranno insegnamenti sia comuni ai quattro *curricula* sia specifici del *curriculum* economico-gestionale.

Azioni da intraprendere: (descrizione)

Istituzione del nuovo CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: (descrizione)

Gli effetti dell'istituzione del nuovo CdS saranno valutabili, nel loro complesso, non prima della fine del triennio 2016/17-2018/19, ma saranno monitorati *in itinere* e ne sarà dato conto nei RAR.

La responsabilità di tali azioni è del Coordinatore del CdS.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo, numerando gli obiettivi

2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

I dati non sono disponibili, perché si tratta del primo Rapporto di Riesame ciclico.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo, numerando gli obiettivi

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con i Descrittori europei del titolo di studio (DM16/03/2007, art 3, comma 7) e costituiscono requisiti essenziali per il conferimento del titolo finale in termini di conoscenze, capacità e abilità conseguite durante il percorso curricolare. Le conoscenze e le capacità acquisite vengono monitorate e accertate, *in itinere* e alla fine, mediante verifiche parziali infracorsi con esercitazioni individuali e di gruppo, verifiche in occasioni di seminari a carattere disciplinare e/o interdisciplinare, con gli esami di profitto e le prove di valutazione orali, con l'elaborato finale.

Gli esami, prevalentemente orali, prevedono quesiti relativi ad aspetti teorici disciplinari, con particolare attenzione alle connessioni tra sapere disciplinare e profilo del laureato. La prova finale consiste nella discussione pubblica di un elaborato scritto, redatto sotto la guida di un docente *tutor*, dalla quale dovrà risultare che studente abbia saputo condurre un'attività di ricerca in una delle discipline previste dal Piano di studi, tenendo conto della relativa bibliografia e garantendo il maggior grado di aggiornamento possibile, dimostrando la maturità culturale raggiunta e la sua capacità di elaborare criticamente e in maniera autonoma le conoscenze acquisite durante il percorso formativo; non sono richieste acquisizioni originali.

Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito il numero di CFU previsti dal Regolamento Didattico, meno quelli previsti per la prova finale.

Nelle singole schede degli insegnamenti, elaborate da ogni docente del CdS, sono illustrati obiettivi e finalità del modulo, il programma con i testi di riferimento, le modalità di accertamento del profitto degli studenti. Le schede sono sottoposte alla valutazione della Commissione di Coordinamento Didattico del CdS, che ne valuta collegialmente la rispondenza ai risultati di apprendimento attesi e, se necessario, le rinvia al docente



per eventuali modifiche/integrazioni. Dopo la loro approvazione, le schede vengono inserite, oltre che nella SUA-CdS, nella Guida dello studente, disponibile in rete sul sito del DSU. Il Coordinatore del CdS, attraverso il costante dialogo con docenti e studenti, verifica che gli insegnamenti e le modalità di esame rispecchino quanto dichiarato nelle schede descrittive.

I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi risultano coerenti con la domanda di formazione identificata. Nel triennio preso in esame è cresciuta la soddisfazione degli studenti iscritti al CdS nelle valutazioni annuali e quella dei laureati nelle indagini condotte da AlmaLaurea, così come l'apprezzamento dei laureati impegnati in attività di tirocinio post-laurea o da loro assunti da parte di enti, società e imprese di rilievo nazionale e internazionale. La percentuale dei laureati in corso è lievemente diminuita, mentre è aumentata quella degli abbandoni, sia per insufficienze formative preliminari degli immatricolati sia per un'organizzazione non del tutto soddisfacente del CdS, in particolare per quanto riguarda l'orario delle lezioni e la situazione delle aule; per il miglioramento di queste criticità sono state avviate opportune azioni correttive.

Principali elementi da osservare:

- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
- Quadri A4-a, A4-b, A5 della SUA-CdS
- Segnalazioni o osservazioni sulla corrispondenza con la didattica effettiva

Punti di attenzione raccomandati:

1. Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste? In quale data sono state rese definitive e disponibili agli studenti?
2. Come si svolge la supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti da parte del Responsabile del CdS? (Risultati di apprendimento attesi, Prerequisiti / conoscenze pregresse, Programma, Organizzazione dell'insegnamento, Criteri di esame e di valutazione)
3. Il Responsabile del CdS accerta che vi sia coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b),? Interviene ottenendo dai docenti le modifiche ritenute necessarie? Con che risultati?
4. Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo?
5. Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti? Corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte?
6. Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti? Consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale?
7. I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi?

Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale dei risultati di apprendimento attesi? Raggiungono il livello delle buone pratiche nazionali o internazionali del medesimo settore? (di conseguenza, i titoli sono conferiti sulla base di risultati di apprendimento che corrispondono al miglior livello internazionale nel medesimo settore?).



2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Verifica delle situazioni di difficoltà incontrate dagli studenti nel loro percorso di studi

Monitoraggio attento e continuo delle informazioni sul progresso nella carriera degli studenti per ridurre il numero di studenti fuori corso e di abbandoni.

Azioni da intraprendere:

Osservazione e controllo costante dell'andamento delle carriere, per rilevare situazioni di criticità nel CdS in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali.

Adeguamento dei programmi di studio al profilo del CdS in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali e alla platea degli studenti iscritti.

Tutorato per gli studenti in difficoltà.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: (descrizione)

Per aumentare il numero degli esami superati, in modo che si possano risolvere le problematiche incontrate nel percorso di studi, una Commissione di tutoraggio programmerà incontri con gli studenti che siano in maggiore ritardo per analizzare e risolvere le loro difficoltà, permettendone il superamento con attività finalizzate a rendere più efficaci e produttivi gli studi universitari, orientandoli e assistendoli; inoltre, qualora sia necessario, suggerirà una revisione dei programmi di insegnamento e delle modalità di esame.

Gli esiti di tali azioni saranno descritti nel RAR.

La responsabilità di tali azioni è del Coordinatore del CdS e della Commissione per il Coordinamento Didattico.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo, numerando gli obiettivi.

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

I dati non sono disponibili, perché si tratta del primo Rapporto di Riesame ciclico.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Il processo di Assicurazione di Qualità dell'Università degli Studi di Napoli Federico II è curato dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), che si avvale del supporto tecnico e amministrativo del Centro per la Qualità di Ateneo. Sono previsti tre processi principali: il primo, inerente alla progettazione dell'offerta formativa del CdS, sulla base della richiesta emersa dai contatti con il mondo del lavoro; il secondo, inerente alla gestione delle risorse umane e dei servizi a livello di CdS e Dipartimento/Ateneo; il terzo, riguardante l'erogazione del servizio formativo, con particolare riferimento a completezza e adeguatezza delle schede degli insegnamenti, tempestività e trasparenza delle informazioni e delle comunicazioni rivolte a tutti i soggetti interessati all'offerta formativa proposta dal CdS.

Le fasi operative dei tre processi in oggetto sono state desunte dagli elementi di interesse indicati dalla





normativa vigente. Di ogni processo sono stati individuati obiettivi, elementi di in-put e out-put e responsabilità.

Per la gestione del CdS il Coordinatore presiede e coordina i principali processi ed attività (orientamento, tutoraggio, organizzazione orario delle lezioni, gestione spazi e appelli di esami, tirocini, inclusione, organizzazione e gestione ERASMUS) queste ultime sono gestite dai docenti del CdS al tal fine delegati. Il GRIE provvede a redigere annualmente il RAR, dando conto dello stato di avanzamento delle azioni preventive e/o correttive adottate e delle criticità ancora esistenti, in particolare per quanto riguarda gli spazi (aule e laboratori) e le attrezzature.

Il GRIE verifica periodicamente che i siti web dei singoli docenti e che le sezioni relative al CdS sul sito web dell'Ateneo siano aggiornati, assicurandosi, in particolare, che su quest'ultimo compaiano tempestivamente calendari delle lezioni e degli esami. L'aggiornamento delle informazioni risulta nel complesso adeguato e la documentazione pubblica risulta facilmente accessibile.

Principali elementi da osservare:

- *Processi principali per la gestione del CdS secondo criteri di qualità e struttura organizzativa, inclusa la definizione di ruoli e responsabilità*
- *Risorse e servizi a disposizione del CdS*
- *Rapporti di Riesame annuali relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato, relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti*
- *Gestione della comunicazione: informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione.*

Punti di attenzione raccomandati:

1. *Come sono stati identificati e organizzati i principali processi di gestione del CdS?*
2. *Tali processi sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace?*
3. *I ruoli e le responsabilità sono stati definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati?*
4. *Le risorse e i servizi a disposizione del CdS permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?*
5. *La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS sono complete, aggiornate e trasparenti e sono effettivamente accessibili ai portatori di interesse?*

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Per ciascuno seguire il seguente schema:

Obiettivo 1

Sensibilizzare gli *stakeholders* all'AQ, coinvolgendoli maggiormente nel processo di assicurazione della qualità del CdS.

Azioni da intraprendere

- 1) Dare visibilità agli *stakeholders* di tutte le informazioni e documenti su caratteristiche e organizzazione del CdS.
- 2) Rendere più facilmente accessibile e disponibile sul sito internet del CdS la documentazione pubblica per le diverse tipologie di *stakeholders*.
- 3) Utilizzare forme dirette di comunicazione con gli *stakeholders* per sensibilizzarli al loro ruolo e contributo nell'ambito del processo di assicurazione della qualità del CdS.

Modalità, risorse, tempi previsti



dipartimento studi umanistici



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II

Le azioni sopraindicate sono programmate e realizzate dal Gruppo AQ.

Le azioni descritte sono attuate entro il primo semestre 2016.

La responsabilità delle azioni è del Gruppo AQ e del Coordinatore del CdS

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo, numerando gli obiettivi.